

ECONOMIA

Secondo gli ultimi dati del World Gold Council (WGC), a seguito dei risultati del primo trimestre, la Federazione Russa ha raggiunto il quinto posto nel ranking mondiale per la quantità di riserve di oro. A fine marzo, il livello di riserve di oro ha raggiunto circa 1891 tonnellate, con un aumento di circa 52 tonnellate rispetto ai livelli registrati all'inizio dell'anno. Con questo risultato, la Russia è stata in grado di superare la Cina, la cui riserve di oro sono rimaste al livello del trimestre precedente, circa 1843 tonnellate. Secondo il WGC, negli ultimi dieci anni la Banca Centrale Russa ha aumentato notevolmente le riserve di oro di circa 1000 tonnellate, con un aumento di circa 850 tonnellate negli ultimi quattro anni, con uno share del 17.6%. La Banca Popolare Cinese ha raggiunto il secondo posto in termini di crescita per quanto riguarda le riserve di oro, con un valore di 788 tonnellate negli ultimi quattro anni. Secondo Boris Krasnozhenov, direttore del settore investimenti presso Alfa Bank, le principali banche mondiali hanno deciso di aumentare le riserve di oro in seguito alla crisi del 2008. Da sempre l'oro è considerato un ottimo strumento monetario in grado di prevenire un aumento del tasso di inflazione. Alexander Losev, direttore generale della Sputnik-Capital Management Company, sostiene che le riserve di oro sono necessarie per mantenere la stabilità delle valute nazionali e per ridurre il livello di influenza che le politiche monetarie statunitensi ed europee esercitano sulle autorità monetarie estere.

EXPORT

Le prestazioni russe di servizi all'estero nel 2017 anno sono aumentate del 14%, per un valore di circa 58 miliardi di dollari. Questo volume equivale all'82% delle prestazioni di servizi all'estero del 2013. Il nuovo decreto presidenziale mira ad aumentare le prestazioni di servizi all'estero con l'obiettivo di raggiungere entro il 2024 un valore pari a 100 miliardi di dollari, con una crescita annua del 9%. Tra le principali categorie nel 2017 vi sono i servizi per il trasporto (16%), i servizi di telecomunicazioni (22%), e i servizi di costruzione (34%). I maggiori esperti dell'Accademia Russa delle Scienze e della Tecnologia ritengono i servizi di telecomunicazione i principali servizi emergenti nella Federazione Russa. Inoltre, la crescita nel settore dei servizi per il trasporto è dovuta anche all'andamento dei prezzi del petrolio registrati nel 2017. Tuttavia, la crescita dei servizi finanziari e assicurativi della Federazione Russa sarà in gran parte limitata dalle nuove sanzioni. Per quanto riguarda le prestazioni di servizi nel Paese, nel 2017 le autorità russe hanno registrato un aumento del 19% rispetto al 2016. Questo aumento è dovuto in parte anche al rafforzamento del rublo. Inoltre, la prestazione di servizi per il trasporto nel Paese è aumentata del 22%.

INVESTIMENTI

Il regime caratterizzato da nuove sanzioni mette a rischio gli investimenti nella Federazione Russa. Il volume di fondi ritirati dal mercato azionario russo per la settimana che si è conclusa il 30 Maggio è stato di circa 150 milioni di dollari. Tuttavia, le autorità russe hanno registrato anche un aumento di investimenti nel Paese da parte di investitori locali. Secondo Valentin Zhurba, manager presso Ingosstrakh Investments, ciò indica che alcuni investitori russi che hanno investito grandi quantità di fondi all'estero continuano a spostare i loro fondi e a trasferirli nella Federazione Russa. Zhurba aggiunge che molti di loro continuano ad avere dubbi sulla sicurezza dei loro investimenti che si trovano in numerose banche estere a causa dei nuovi requisiti normativi.

MERCATO INTERNO

Secondo la Federal State Statistics Service, l'agenzia governativa russa per le statistiche, il salario nominale medio nel Paese registrato nel mese di aprile 2018 è aumentato del 10,4 per cento, per un valore di 43,550 rubli. Il salario reale medio russo nel mese di aprile ha registrato un incremento piuttosto significativo, pari a 5,7 per cento. Nel mese di marzo 2018, gli specialisti russi con il salario maggiore sono stati quelli impegnati nell'estrazione di petrolio greggio e di gas naturale, con un salario nominale medio mensile che è aumentato del 20 per cento, per un valore di 127,431 rubli.



In collaborazione con il nostro socio

BANCHE

I dati pubblicati da Sberbank secondo i principi contabili internazionali stabiliti da International Accounting Standards Board (IASB) rivelano che nel primo trimestre del 2018 il profitto della banca ha raggiunto un valore di circa 212 miliardi di rubli, un aumento del 26.3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I ricavi da commissioni sono aumentati del 21.4%, per un valore di circa 102 miliardi di rubli. Il vice presidente del consiglio di amministrazione di Sberbank Alexander Morozov sostiene che lo sviluppo della cassa di Risparmio ha migliorato notevolmente la quota di ricavi da commissioni.

MERCATO DEI CAMBI

Il rublo continua a rafforzare la sua posizione tra le valute dei principali Paesi emergenti. Secondo la Borsa di Mosca, il valore del dollaro potrebbe oscillare tra i 61 e i 63 rubli questa settimana. Konstantin Kochergin, il capo delle operazioni nel mercato finanziario presso Vostochny Bank, sostiene che il valore del rublo rimarrà stabile nonostante i rischi geopolitici e le decisioni delle autorità statunitensi. Anton Pokatovich, analista presso Binbank, suggerisce che i prezzi del petrolio influenzeranno in maniera decisiva il valore del rublo. L'instabilità del mercato italiano potrebbe causare un notevole calo nel valore del rublo. L'euro oscillerà tra 71 e 73 rubli.